

Economia

LO STUDIO

Ecco il Fvg negli anni della grande crisi

Analisi, tabelle e dati su come è cambiata la nostra società, autori Mattioni e Tellia. Domani a Udine la presentazione

di Maurizio Cescon

UDINE

Un'analisi corredata da decine di grafici, istogrammi, tabelle. E una miriade di numeri per fotografare la situazione. Il libro "Il Friuli Venezia Giulia negli anni della grande crisi 2008-2013", autori l'economista Fulvio Mattioni e il sociologo Bruno Tellia ed edito da "Costruiamo il futuro", è tutto questo. Ma il volume ha l'ambizione di essere anche altro e di più. Cioè una riflessione vera, ponderata, sulla specialità regionale. «Per conservare l'autonomia occorre dimostrare che essa è utile - si legge nella quarta di copertina -, non solo per questa regione, ma per l'intera comunità nazionale, per risolvere nuovi problemi, per aumentare l'efficienza e l'efficacia dell'apparato amministrativo, per realizzare un virtuoso sistema integrato pubblico-privato necessario per mettere in gioco tutte le risorse presenti in questo territorio e responsabilizzare ogni soggetto sociale». Il libro è una sorta di prosecuzione naturale del precedente lavoro dei due studiosi

"I numeri del Friuli Venezia Giulia. Economia, società, innovazione nel periodo 1997-2007", pubblicato sei anni fa. «Nella primavera del 2008 - scrive il presidente dell'associazione "Costruiamo il futuro" Flavio Zeni nella prefazione - la crisi economica dell'Occidente era da poco iniziata e, agli occhi dell'opinione pubblica, sembra soprattutto un problema degli americani, rimasti invischiati nel brutto affare dei mutui *subprime*. Mattioni e Tellia già allora parlavano d'impoverimento e indebitamento delle famiglie, di diminuzione significativa del benessere economico, di finanziamenti regionali concessi in modo prevalente a pochi gruppi esclusivi. Chi per anni aveva dipinto il presente e il futuro della Regione come continuo e inarrestabile progresso, allora fece spallucce e non si degnò nemmeno di argomentare gli strali lanciati contro quel testo. Speriamo che questa volta non ci si limiti agli anatemi, ma si discuta».

Il lavoro di Mattioni e Tellia è suddiviso in sei capitoli. Presi in esame l'autonomia del Fvg ieri, oggi e domani, i 50 anni di specialità regionale: benessere economico, reddito, export e

occupazione, la presenza e il ruolo degli immigrati, l'impoverimento e la deprivazione materiale, la crisi finanziaria dell'autonomia e uscire dalla crisi e sfide dell'autonomia. Una delle tabelle più significative che illustrano come questa terra di frontiera sia cresciuta, è quella relativa al Pil, il famoso Prodotto interno lordo, esaminato dal 1951 al 2009, quasi sessant'anni e raffrontato con quello del Nordest e dell'Italia. Fatto 100 il valore dell'Italia, si vede come il Pil friulano e norddestino, nel 1951, sia ampiamente più basso, 89,7%. Ma se il Nordest nel suo complesso (in particolare il Veneto) ha subito un'impennata, il Friuli fa più fatica, perchè nel 1961 è ancora sotto il livello medio italiano (98,8%). La vera crescita è dalla fine degli anni Settanta agli anni Novanta, cioè nel cosiddetto dopo terremoto. Il punto massimo di Pil lo si raggiunge infatti nel 1991 con 115,6%, anche se il Nordest resta un po' più alto. Già nel 2001 c'è una flessione, confermata nel 2009, nel primo anno della grande crisi. Nel libro sono molte altre le cifre che aiutano a capire questo percorso, dalla sani-

tà all'indice di invecchiamento della popolazione, dalle entrate tributarie alla spesa sanitaria.

Il volume sarà presentato domani sera, alle 18 a Udine, nell'auditorium del palazzo Di Toppo Wassermann in via Gemona 90. Intervengono il rettore dell'università di Udine Alberto Felice De Toni, la presidente della Regione Debora Serracchiani e gli autori Fulvio Mattioni e Bruno Tellia. Moderatore il direttore del "Messaggero Veneto" Omar Monestier.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Pil pro capite negli anni dal 1951 al 2009

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT, anno 2013



Gli occupati del Fvg

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT, anno 2013



Peso: 46%